

Interrogazione n. 501

presentata in data 13 ottobre 2026

a iniziativa del Consigliere Mastrovincenzo

Raffineria di Falconara Marittima – iniziative regionali a seguito dell'incendio dell'8 ottobre 2026

a risposta orale

Premesso che

- l'8 ottobre 2026, nel primo pomeriggio, si è verificato un principio di incendio all'interno della raffineria di Falconara Marittima, che ha prodotto una nube di fumo nero visibile anche dalle zone circostanti;
- a causare le fiamme, secondo quanto ricostruito dai vigili del fuoco, sarebbe stato un guasto a una pompa di un impianto di carico della raffineria;
- è stato attivato il Piano di Emergenza Esterno ma l'incendio è stato affrontato dalle squadre antincendio interne allo stabilimento;
- nel corso degli anni si sono verificati nello stabilimento altri gravi incidenti: quello terribile del 25 agosto 1999 che causò la morte di 2 persone, quello relativo al serbatoio TK61 del 2018, gli incendi del 24 febbraio 2022 e del 21 marzo 2025;
- sono molto frequenti fenomeni causati da esalazioni odorigene industriali che creano disagio e disturbi di tipo respiratorio ai cittadini e che spesso interessano anche i Comuni limitrofi;

rilevato che

- nel territorio del Comune di Falconara Marittima sono presenti importanti attività industriali vicine ad insediamenti residenziali per cui è assolutamente necessario prevedere sistemi di prevenzione e controllo dei rischi e garantire la tutela della popolazione e dei lavoratori;
- la popolazione residente nei territori interessati ha diritto ad avere informazioni tempestive relative agli incidenti e agli eventuali effetti ambientali;

considerato che

- dall'8 maggio 2026 il sito è stato acquistato definitivamente dal gruppo Socar Energy Holdings;
- il Governo ha deciso di applicare la disciplina del Golden Power all'operazione di acquisto ma ad oggi non sono ancora stati resi noti le prescrizioni, i vincoli e le condizioni imposte alla proprietà perché secretati;

ritenuto che

- è necessario che, nell'ambito delle rispettive competenze, le amministrazioni e gli organismi preposti alla tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza di cittadini e lavoratori assicurino un sistema coordinato e continuativo di vigilanza sullo stabilimento;
- sarebbe anche opportuno garantire che i risultati degli accertamenti ambientali e delle verifiche di competenza dell'ARPAM e altri organismi di controllo fossero messi a disposizione delle istituzioni territoriali e resi noti alla cittadinanza con modalità adeguate e tempestive;

il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- quali informazioni siano attualmente in possesso della Regione in merito alle cause dell'incendio verificatosi l'8 ottobre 2026 nella raffineria;
- quali monitoraggi ambientali siano stati effettuati a seguito dell'evento, con particolare riferimento alla qualità dell'aria e all'eventuale presenza di sostanze potenzialmente nocive;

- quali iniziative la Regione intenda assumere per rafforzare il coordinamento tra ARPAM, autorità sanitarie, enti locali e organismi competenti in materia di sicurezza industriale e tutela dei lavoratori, sia in termini di prevenzione sia in occasione di eventuali emergenze;
- se la Giunta regionale intenda attivarsi presso il Governo affinché siano acquisite e rese note le informazioni riguardanti le prescrizioni, i vincoli e le condizioni del Golden Power;
- se la Giunta ritenga opportuno promuovere un confronto istituzionale con gli enti territoriali e gli organismi competenti finalizzato a definire eventuali ulteriori misure di prevenzione, monitoraggio ambientale e informazione della popolazione residente nell'area interessata.